



Tesserete, 17 marzo 2020
Ris. mun. n° 358 del 16.03.2020

Risposta all'interpellanza di Doriana Cattani sugli albi comunali

Gentile Signora Cattani,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 9 marzo scorso, mediante la quale, attraverso quattro specifici quesiti ci interpella in merito al servizio dell'aggiornamento degli albi comunali, affidato alla Posta.

Di seguito i quesiti e le puntuali risposte:

1. Su quali basi è stata scelta la Posta?

Si tratta di un servizio che la Posta ci ha offerto spontaneamente, unitamente ad altri servizi "non tradizionali" che stanno proponendo ai propri partner commerciali. Lo scopo della Posta è quello di offrire una serie di servizi che compensi almeno in parte l'importante diminuzione della cifra d'affari che in questi ultimi anni ha subito il settore degli invii postali e di rimando la diminuzione del lavoro affidato ai postini. Questo servizio vuole compensare, unitamente ad altri, almeno parzialmente questo calo, garantendo così ore di lavoro agli addetti alla consegna di pacchi e lettere.

2. Quale compenso riceve la Posta per questo servizio?

Il compenso per il servizio annuale è di ca. fr. 4'900.00. Importo peraltro molto inferiore al costo orario di un messo comunale e/o di un operaio. Minor costo possibile in quanto i postini sono già quotidianamente nei luoghi in cui sono posizionati i 23 albi comunali dislocati.

3. Gli albi vengono davvero aggiornati settimanalmente? A mia visione questo non accade. Mi è capitato più volte di vedere affisse delle comunicazioni non più valide (date superate anche di un mese).

Confermiamo che gli albi sono aggiornati settimanalmente e meglio ogni giovedì. Il contratto in essere prevede infatti la consegna settimanale alla nostra agenzia postale di tutto il materiale da pubblicare. Gli avvisi esposti riportano le date di inizio e fine pubblicazione. I postini sono istruiti in tal senso e dovrebbero a fine pubblicazione, o al più tardi una settimana dopo, ritirare gli avvisi scaduti.

È possibile che ci siano delle dimenticanze, come d'altro canto succedeva quando affidavamo il servizio ad un messo comunale. In questi casi sarebbe utile segnalarci puntualmente gli errori così da sensibilizzare gli addetti al servizio.

4. Perché non prevedere un nostro operaio comunale che, settimanalmente, viene distaccato dalla squadra e faccia il giro dei quartieri? Questo porterebbe, a mio parere, ad avere gli albi sempre a giorno.

Gli operai comunali non avrebbero il tempo di occuparsene. Essi lavorano in squadra e sono assegnati ai vari servizi. La nostra esperienza precedente con il messaggero comunale e pure con l'ausiliario di Polizia che se ne è occupato per



oltre un anno, ci ha insegnato che per aggiornare gli albi del Comune è necessaria almeno mezza giornata alla settimana. L'onere è importante (sia in termini temporali che finanziari) e non abbiamo pertanto ritenuto il caso di affidarlo ad un operaio. Idealmente bisognerebbe affidare tale compito per l'appunto ad un messo comunale, figura però che con il pensionamento del funzionario che ha svolto questa mansione sino 2017 abbiamo deciso di non sostituire. Si trattava di una persona impiegata ca. al 50%, che oltre agli albi, si occupava anche della messaggistica. Mansione molto ridimensionata sia dal progresso tecnologico (fenomeno che ha toccato anche gli invii della Posta), sia dal momento che abbiamo portato l'Ufficio tecnico a Palazzo comunale. I compiti che svolgeva il precedente messo sono quindi stati riassorbiti in buona parte dal personale amministrativo (in piccola parte dagli operai e dall'ausiliario di Polizia) e per l'appunto per gli albi ci siamo affidati alla Posta.

Concludiamo riconoscendo che il servizio può essere migliorato, tuttavia riteniamo che la soluzione trovata per le ragioni esposte sia valida e da proseguire almeno sino a quando il sistema degli albi sarà mantenuto. In proposito va pure rilevato che anche a livello cantonale ci si sta interrogando da tempo sul sistema della pubblicazione agli albi e non è escluso che in futuro si passi al solo albo elettronico. Prospettiva questa che – unitamente alle altre considerazioni qui esposte - ci ha indotto ad attuare la soppressione della figura del messo comunale.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**